



La festa dei tifosi del Venezia al Mecchia dopo la promozione

PER IL NUOVO IMPIANTO

Il sindaco: «Enac e Save stanno collaborando»

VENEZIA

Tutti d'accordo sulla necessità di realizzare il nuovo stadio. Il presidente Yury Korablin ha incontrato ieri mattina, con il suo entourage a Ca' Farsetti, il sindaco Giorgio Orsoni.

Una visita di cortesia, durata poco più di mezz'ora, dopo la promozione della squadra in Prima Divisione, servita anche per

fare il punto della situazione sulla realizzazione della cittadella dello sport a Tessera. Sia il sindaco che il massimo dirigente arancionoverde hanno ribadito il loro massimo interesse per far sì che il comune di Venezia abbia finalmente una struttura all'altezza del blasone della città e delle tradizioni sportive della squadra dopo due salti consecutivi di categoria. Korablin e i suoi

collaboratori hanno confermato il loro interesse a proseguire con il progetto, assicurando gli investimenti già previsti, mentre il primo cittadino ha ribadito che il dialogo con Save ed Enac prosegue in un clima di fattiva collaborazione.

Come noto, Save ha la disponibilità delle aree dove dovrebbe essere realizzata la cittadella dello sport - con annessi negozi,

hotel e un nuovo Casinò - e ciò è considerato in modo favorevole da Orsoni per sbloccare la situazione del quadrante di Tessera, situazione che ha creato Enac con l'ipotesi di nuovi vincoli. Save, dopo aver siglato l'opzione d'acquisto per i terreni a nord delle Triestina, appezamenti sui quali non pende la spada di Damocle dei possibili vincoli Enac, è pronta ad accordarsi con il Comune per una permuta delle aree che permetterebbe al Comune di entrare in possesso delle aree non vincolate per realizzare la cittadella dello sport.

Davide Vatrella

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Korablin e Orsoni, sì al nuovo stadio

Calcio Prima Divisione. Il presidente è arrivato dalla Russia e ha incontrato Gazzoli per preparare la nuova stagione

di Michele Contessa
MESTRE

«È stata una giornata preparatoria, oggi si riprende». Di ritorno da Venezia, dove ha seguito l'incontro di primo mattino avuto dal presidente Korablin con il sindaco Orsoni a Ca' Farsetti, dove si è ribadita la necessità di realizzare il nuovo stadio, Andrea Gazzoli e il numero uno arancionoverde si sono intrattenuti, dopo aver pranzato, per un'altra ora abbondante nella sede della Venice Football Academy per gettare le prime fondamenta della prossima stagione. «È stata una giornata impegnativa per il presidente», ha spiegato il direttore sportivo arancionoverde, «è arrivato martedì in tarda serata e ieri mattina era subito operativo con l'amministrazione comunale. Tra l'altro, essendo assente da Mestre da un mese e mezzo, ho dovuto aggiornarlo, come premessa, anche di quanto accaduto in questo lasso di tempo. Si può facilmente intuire come il tempo sia passato rapidamente per cui non siamo entrati nei dettagli della prossima stagione». La stanchezza ha infatti preso il sopravvento tanto che Korablin e Gazzoli si sono dati appuntamento questa mattina, dopo che il presidente avrà espletato altri appuntamenti

in città. «Siamo avanti per l'iscrizione, alcuni documenti sono pronti, alcuni aspetti formali sono stati risolti», ha aggiunto il direttore sportivo arancionoverde. Iscrizione che è la scadenza più immediata da rispettare visto che il termine ultimo per presentare alla Lega Pro di Firenze la documentazione è lunedì primo luglio. Oltre alle tasse (41.000 euro), bisogna presentare la fidejussione da 600 mila euro, che rappresenta l'onere immediato più gravoso per il presidente arancionoverde.

Andrea Gazzoli dovrà parlare Yury Korablin anche del suo contratto in scadenza, un rinnovo che dovrebbe essere una semplice formalità, visti i risultati ottenuti dal dirigente toscano negli 11 mesi di permanenza in laguna. «Prima del sottoscritto viene il Venezia, bisogna definire i programmi per la prossima stagione, capire che squadra si può costruire e quali sono gli obiettivi». È comunque un segnale positivo, però, che Korablin abbia voluto anche Gazzoli al suo seguito per l'incontro con il sindaco, insieme a Carlo Trevisan e alle traduttrici. Dopo la partenza di Stefano Sottili per Varese, il Venezia deve colmare il vuoto in panchina. «L'allenatore? Non abbiamo affrontato questo argomento», ha aggiunto Andrea



Il presidente del Venezia, Yury Korablin, stringe la mano al sindaco Giorgio Orsoni

Gazzoli, «anche perché non mancano i tecnici disposti a venire ad allenare il Venezia in Prima Divisione. La scelta sarà una conseguenza degli obiettivi che verranno posti come programma». Parlati del nuo-

vo stadio con il sindaco Orsoni, Korablin non si è soffermato con Gazzoli sulla questione relativa al Penzo. «Ci sono delle scadenze ravvicinate che hanno la precedenza assoluta». Venezia che dovrà risolvere an-

che la questione relativa al ritiro precampionato con Pieve di Cadore, Ravaschetto e Agordo finora in ballo. Questa mattina, intanto, si riprende, la nuova stagione è ormai alle porte.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il SandonàJesolo ancora allo Zanutto

SAN DONÀ Un passo in avanti nell'estate calda del SandonàJesolo. L'incontro tra il presidente Enzo Pavanetto e la nuova amministrazione comunale di San Donà ha spianato la strada alla conferma dell'uso dello stadio Zanutto. Ora resta il problema degli sponsor. «L'incontro è stato positivo. Il Comune ha concesso l'utilizzo delle strutture sportive», spiega il presidente Pavanetto, «la dirigenza del SandonàJesolo e la stessa giunta comunale cercano insieme una soluzione anche sul fronte di nuovi sponsor. Si faccia avanti chiunque sia interessato a sostenere una società sana che da parecchi anni si occupa di sport». Pavanetto tornerà a incontrare la prossima settimana il sindaco Cereser e l'assessore allo sport Luigi Trevisiol. «È stato un colloquio per capire la situazione e conoscerci. La volontà è quella di continuare, adesso ci siamo dati una decina di giorni per valutare tutti i costi. Ci stiamo muovendo anche noi per vedere di trovare un po' di sponsor, ma non è un momento facile», ha aggiunto Trevisiol. (g.monf.)

CALCIO DILETTANTI

Arbitro di Chioggia sbagliò il referto
Sospeso per 40 giorni

CHIOGGIA

Un arbitro della sezione Aia di Chioggia sospeso per 40 giorni dall'attività. Il direttore di gara, Nicolò Passarella il suo nome, era stato deferito dalla Procura federale della Figc alla Commissione Disciplinare. Passarella, durante la partita di Seconda categoria del 27 gennaio Patavina Polverara-Ferri, su richiesta dei capitani delle due squadre, aveva scientemente riportato, in modo difforme dal vero, sul referto della gara in questione, il nominativo del calciatore con la maglia numero 7 del Ferri, Claudio Ruzzarin quale destinatario del provvedimento di espulsione, invece di quello con la maglia numero 17, Andrea Berion, effettivamente allontanato dal terreno di gioco al 37' del secondo tempo. Ruzzarin, del Ferri, è stato squalificato per due giornate, mentre Dennis Noventa della Patavina Polverara dovrà saltare un turno. (d.v.)

IL CLUB GRANATA

«La visita della Finanza è stato un atto dovuto Felici di collaborare»

PORTOGRUARO

In coda alla conferenza stampa di ieri, Francesco Chesi ha ribadito la totale estraneità del Portogruaro all'inchiesta della Procura di Napoli, che sta interessando un parte consistente del calcio professionistico: «Lunedì c'è stato il sopralluogo della Finanza, che ha chiesto ed ottenuto la documentazione del contratto di Nicolas Amodio, risalente a tre anni fa. Noi abbiamo dato le carte, senza alcun problema. Per fare un esempio, è come se si fosse trattato di un controllo delle fiamme gialle in un'attività produttiva o in un bar, con richiesta di scontrini o fatture». Può ribadire che tipo di contratto è stato fatto allora con Amodio? «Un prestito secco, ovvero senza esborso di denaro: il Portogruaro pagò al giocatore l'ingaggio. Nell'ambito di un'inchiesta molto estesa, il passaggio della Finanza da noi rientra in una prassi di normale amministrazione». (g.ros.)

Portogruaro, servono 150 mila euro

Seconda Divisione. Appello di Chesi per iscrivere la squadra entro il 6 luglio

PORTOGRUARO

«Tifosi del Portogruaro, servono 150 mila euro entro sabato 6 luglio». Dritto e pragmatico, il presidente di Io Portogruaro, Francesco Chesi, ieri ha fatto il punto sulla neo costituita associazione Io Portogruaro, che sta raccogliendo donazioni dai tifosi soci, sotto forma di quote, per il sostegno del Portogruaro calcio Srl. «Centocinquantamila euro», ha precisato Chesi, «è quanto manca per completare il volume di danaro necessario per iscrivere la squadra al prossimo campionato di Seconda divisione. Tale importo serve entro il 6 luglio, altrimenti c'è il salvagente della seconda chiamata il 16 luglio, ma in quel caso incorreremo in un punto di penalizzazione». Ecco il conto corrente: «Abbiamo appena aperto il conto alla Banca San Biagio del Veneto Orientale, filiale di Portogruaro: gli estremi bancari verranno pubblicati in queste ore nel sito ufficiale del

Portogruaro Calcio. Nello stesso sito verrà attivato un banner di collegamento con la banca, che darà in tempo reale l'aggiornamento del danaro raccolto». I soci potranno aderire in cinque modi diversi, compilando un apposito modulo pre stampato: «socio granata» 200 euro, «cuore granata» 1000 euro, «granata nostro» 2.000 euro, «business class» 5.000 euro, «business class vip» 10.000 euro. Per il bonifico bancario questo è l'Iban: IT28U0896536240003003011610.

«Nella prima settimana di Io Portogruaro abbiamo raccolto già un numero di adesioni incoraggiante, con compilazione di decine di moduli», continua il presidente, «adesso bisogna concretizzare per raggiungere il risultato». Chesi ha inoltre precisato che il 15 luglio si terrà la prima assemblea dei soci, durante la quale si insedierà ufficialmente il consiglio direttivo. In caso di mancato raggiungi-



Francesco Chesi (foto Rossitto)



Marco Cunico firma l'adesione

mento della soglia dei 150 mila euro, verrà restituito il danaro. Io Portogruaro si occuperà anche di logistica e campi sportivi: «Presto avremo novità sulla struttura sportiva di Mazzolada, inoltre si è sbloccata la situazione dello stadio Mecchia. Il Comune ha ridato la concessione al Portogruaro calcio». Sem-

pre ieri è intervenuto Marco Cunico, capitano storico del Portogruaro: «Firmo la mia adesione di socio a Io Portogruaro non come giocatore o capitano, ma come tifoso del Portogruaro. Ci giochiamo tutto, restiamo uniti e salveremo il calcio professionistico a Portogruaro».

Gianluca Rossitto